



## ASILO SANT'ELIA

Trovi questo punto di interesse in Como - Percorso 5 - Tappa 1

### INFORMAZIONI

**Collocazione:** l'Asilo Sant'Elia si trova in via Alciato 15 a Como

**Pavimentazione:** il marciapiede in corrispondenza dell'ingresso è in cubetti di porfido. Un largo vialetto lastricato conduce a tre gradini in cemento granigliato che portano al pianerottolo di accesso

**Barriere architettoniche:** fare attenzione perché sulla sinistra del vialetto, all'inizio, è posto un totem in ferro che segnala la struttura razionalista posta dall'Ordine degli Architetti di Como. Tre gradini portano al pianerottolo di accesso; entrambi i lati sono fiancheggiati da bassi corrimano in ferro

**Accesso:** si accede dall'ingresso in via Alciato 15, preceduto da una striscia a prato delimitata da una bassa bordura sempreverde e attraversata da un vialetto

**Servizi:** parcheggi disponibili nelle zone adiacenti

**Svago e Ristorazione:** bar in zona; giardino pubblico

**Altre informazioni:** la struttura è destinata ad edilizia scolastica. È visitabile previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Politiche Educative del Comune di Como (Tel. 031.252681; email: [careddu.grazia@comune.como.it](mailto:careddu.grazia@comune.como.it))

### DESCRIZIONE

L'Asilo Sant'Elia fu realizzato nel 1936-1937 dal progetto dall'architetto comasco Giuseppe Terragni su commissione dalla Congregazione di Carità di Como, nei pressi di un grande quartiere operaio costruito a partire dal 1914 dalla Società Cooperativa Edificatrice.

La costruzione si sviluppa su un solo piano; l'altezza, che non supera i cinque metri, è contenuta rispetto alla considerevole lunghezza delle facciate.

«Come in altri interventi (ad esempio nelle prime ipotesi per la Casa del Fascio) e secondo una tradizione consolidata, Terragni organizza gli ambienti attorno ad una corte aperta su un lato. Con tale scelta egli vuole ottenere un rapporto stretto tra interno ed esterno; questa opzione trova ulteriore espressione nei pilastri e nelle tende che dall'esterno “portano” le aule (solo apparentemente isolate dalle grandi finestre) direttamente nel giardino.

Questa tensione verso la libertà e a favore di un nuovo approccio (ancora oggi moderno) ai problemi pedagogici si sente appieno nell'articolazione degli spazi interni che non confinano (le pareti che separano le aule sono mobili) ma tendono a confluire gli uni negli altri». (L. Cavadini, *Architettura razionalista nel territorio comasco*, Provincia di Como, Como 2004).

L'edificio è stato recentemente oggetto di un intervento di restauro curato dallo Studio Terragni che lo ha riportato nelle condizioni originarie.